



# CUNEO INFORMA

Newsletter informativa a cura di CNA CUNEO: Via Cuneo 52/I Borgo San Dalmazzo Tel. 0171/265536

## CNA CUNEO

### Segr. Provinciale:

BORGO SAN DALMAZZO  
Via Cuneo 52/I  
Tel. 0171.265536 Fax 0171.268261

### Uffici territoriali:

MONDOVI'  
Via P. Del Vecchio 10

ALBA - BRA  
Corso Piave 8 - Alba  
Tel. 0173/34503 fax 0173/363826

SAVIGLIANO  
Via Torino 90  
Tel e Fax 0172/33632

## SOMMARIO

Restauratori di beni culturali: riconoscimento delle qualifiche pregresse

In arrivo il nuovo C.I.T.

Seminario GRATUITO

SISTRI: le imprese bocchiano il Sistema

Inventa il tuo futuro diventa imprenditore

## Restauratori di beni culturali: riconoscimento delle qualifiche pregresse

Nel 2015 il Ministero dei Beni culturali ha indetto un bando pubblico per il riconoscimento delle qualifiche di restauratore di beni culturali, nell'ambito della fase transitoria. La fase transitoria, avviata nel 2014, è una procedura di passaggio prevista per "riconoscere" ufficialmente la qualifica di restauratore acquisita secondo le modalità ante-riforma del Codice dei Beni culturali (articolo 1-82, D.lgs 42/2004).

Il bando era rivolto a tutti i restauratori che avevano acquisito titoli e/o concluso percorsi formativi e/o esperienze professionali qualificate (certificabili) entro il 31 dicembre 2014.

Ora, dopo tre anni e diversi passaggi istituzionali, finalmente il Mibac ha pubblicato gli esiti del bando: i singoli candidati potranno verificare esclusivamente la propria posizione a partire dal 22 ottobre 2018 all'indirizzo: <https://ibox.beniculturali.it>.

### SISTRI: le imprese bocchiano il Sistema

Un voto medio ampiamente inferiore al tre. E' la valutazione – da bocciatura senz'appello – assegnata al Sistri dalle circa 1700 imprese associate alla CNA che hanno partecipato all'indagine condotta dal Centro studi della Confederazione. Di queste imprese oltre la metà (50,9%) è assoggettata al tracciamento digitale dei rifiuti speciali.

Dall'aprile 2014, infatti, il Sistema di tracciamento informatico dei rifiuti speciali pericolosi è obbligatorio esclusivamente per i produttori con oltre dieci dipendenti e per le imprese coinvolte nel trasporto, recupero e smaltimento.

Il voto assegnato al Sistri dalle imprese si ferma, in media, a 2,7 in una scala da uno a dieci. Nella disaggregazione per imprese, grazie alle cosiddette "altre categorie" (operatori della logistica, intermediari, consorzi, raccomandatori marittimi) arriva al massimo a 3,7. Inoltre, il gradimento del Sistema tra le imprese fino a dieci dipendenti (2,6) è più basso di quello riscontrato tra le imprese con oltre dieci (2,8).

Il voto medio sulla funzionalità tecnologica del Sistri si ferma a 2,9. Alla sufficienza arriva per un risicato 1-5,7% delle imprese. Ma il ben più sostanzioso 48% l'ha valutato al minimo del rank: uno.

Ancora più ridotto è il 2,8 assegnato dagli imprenditori alla gestione delle procedure Sistri. Solo per il 13% di loro supera la sufficienza. Mentre per il 46,7% merita il voto minimo.

Assegnando 2,5 al Sistri sotto il profilo di chiarezza e applicabilità degli obblighi normativi gli imprenditori denunciano opacità e inapplicabilità della procedura. Solo per l'8,9% di loro è sufficientemente chiara (e l'hanno premiata con un voto superiore al sei) mentre più della metà degli interpellati (51,6%) le ha asse-

gnato il tombale uno.

La Pubblica amministrazione ha cercato di venire incontro alle imprese mettendo a loro disposizione una serie di strumenti informativi: contact center, email e così via. Ma con scarso successo. Appena l'11,1% delle imprese che hanno partecipato all'indagine e utilizzano (o hanno utilizzato) il Sistri è soddisfatto di queste soluzioni. In aggiunta, il 27,4% si ritiene parzialmente soddisfatto. Tra i produttori/detentori di rifiuti speciali la soddisfazione tocca l'11,2% via via salendo al 12,2% (trasportatore/detentore di rifiuti speciali), al 14,6% (trasportatore di rifiuti in conto terzi), al 18,4% (destinatari di rifiuti speciali) e al 20,4% assegnato dalle "altre categorie".

I due terzi di quanti possono permetterselo (cioè i produttori di rifiuti speciali pericolosi fino a dieci dipendenti) hanno abbandonato il Sistri tornando al precedente sistema cartaceo. Ormai solo il 38,5% di loro continua ad adoperare il sistema digitale.

L'utilizzo del Sistri può risultare fonte di aggravii ed extra-costi anche per imprese che non lo usano ma hanno rapporti con quanti, invece, lo utilizzano. Al 33,7% delle prime ha determinato un aumento dei costi applicati nel processo di smaltimento, al 38,5% ha creato difficoltà procedurali.

Il Sistri è anche costoso. Tutte le imprese coinvolte nell'indagine hanno registrato costi aggiuntivi dovuti al Sistri. Nei primi nove anni di vita del Sistema un'impresa su quattro tra trasportatori, destinatari e altre categorie ha versato per il contributo annuo oltre 10mila euro, con punte superiori ai 50mila euro per i trasportatori in conto terzi.

Il 78,5% delle imprese assicura che il Sistri ha prodotto su di loro effetti negativi di vario tipo: tra i principali, rallenta l'attività ordinaria (55,2%), fa aumentare i prezzi (19,9%), obbliga le imprese a rivolgersi a trasportatori/gestori diversi (19%), rende necessario personale aggiuntivo (17,2%), non permette di completare alcune operazioni (11,2%).

Per avere una misura dell'inconveniente ritenuto il maggior danno collaterale del Sistri (il rallentamento dell'attività aziendale) è stata chiesta alle imprese che hanno partecipato all'indagine quante sono in

grado di adempiere alle operazioni relative in meno di dieci minuti. Per quanto riguarda il registro cronologico il termine è rispettato dal 50,8% delle imprese che adottano il Sistri e dal 68,3% delle imprese che impiegano il cartaceo. Per quanto riguarda la movimentazione /identificazione dei rifiuti le percentuali sono, rispettivamente, del 55,3% e del 75,6%.

Ma queste difficoltà che accompagnano il Sistri sono bilanciate da una gestione dei rifiuti più attenta alla tutela ambientale e agli obiettivi di legalità ai quali doveva puntare il Sistema? Alle imprese non sembra. Il voto assegnato al Sistri su questo fronte è 3,9 su dieci. Con una valutazione che in sostanza non differisce tra una categoria e l'altra di imprese: va dal 3,4 attribuito dai trasportatori in conto terzi al 4,4 delle "altre categorie", passa dal 3,7 delle imprese fino a dieci dipendenti al 4,1 di quelle più grandi.

Fallimento del Sistri a parte, le imprese non chiedono di buttare, come si dice, il bambino con l'acqua sporca. L'83,5% delle imprese che hanno partecipato alla indagine è convinta, infatti, che l'Italia necessiti di un sistema di tracciabilità. Una richiesta che, nella disaggregazione del dato tra categorie, presenta un picco dell'84,2% tra i produttori/detentori di rifiuti speciali. Al versante opposto è meno sentita dalle "altre categorie", dove si ferma al 70,8%.

## In arrivo il nuovo C.I.T. Seminario GRATUITO

Con la pubblicazione della DGR 28 settembre 2018, n. 32-7605, che ridefinisce le disposizioni in materia di Catasto Impianti Termici, la Regione Piemonte ha avviato il percorso che porterà ad una sostanziale revisione del C.I.T., il portale telematico regionale in cui devono essere registrati tutti gli impianti termici e di climatizzazione presenti in Regione.

E' stata infatti completata la rivisitazione sostanziale della normativa e del portale informatico C.I.T., rendendo

NEWS



Vicino a te anche su **facebook**

Per essere sempre aggiornato  
CLICCA "MI PIACE"  
[www.facebook.com/cnacuneo](http://www.facebook.com/cnacuneo)

CERCACI ANCHE SU:



RICAMBIEREMO LA TUA AMICIZIA!

più semplice l'operato delle imprese del settore termo/clima; le modifiche del CIT si incominceranno a vedere già nei prossimi giorni, quindi è necessario adeguarsi quanto prima ai cambiamenti.

Queste alcune delle novità:

- Rivisitazione del portale informatico e semplificazione operativa
- Eliminazione del bollino verde e delle ispezioni sulle imprese accreditate
- Ampliamento ai fornitori e venditori di combustibile a biomassa legnosa e di energia termica dell'obbligo di comunicazione delle utenze servite
- Automatizzazione del rilascio dei codici impianto
- Istituzione di un tavolo di confronto tra le Autorità competenti e le associazioni rappresentative dei consumatori e degli operatori di settore, gli ordini e collegi professionali

Per facilitare le imprese nella gestione del nuovo portale CIT, Cna Cuneo organizza in collaborazione con Idrocentro spa ed il Consorzio Provinciale Termoidraulici di Cuneo, un seminario formativo di aggiornamento GRATUITO per le imprese associate, per fornire tutte le indicazioni utili per districarsi con la nuova regolamentazione. Eventuali ditte non ancora associate a Cna Cuneo potranno aderirvi seguendo le modalità indicate dall'Associazione a seguito della ricezione della scheda di adesione al seminario; in questo caso, l'adesione a Cna Cuneo avrà decorrenza dall'anno 2019.

Il seminario si svolgerà

**GIOVEDÌ 15 Novembre alle ore 17,30**  
presso la sala Meeting



**Idrocentro**



Confedazione Nazionale dell'Artigianato  
e della Piccola e Media Impresa  
Associazione Territoriale di Cuneo



CONSORZIO  
PROVINCIALE  
TERMIDRAULICI  
CUNEO

**Hotel Dama, Via Circonvallazione 10 - Fossano**

### Programma

- La nuova DGR 28 settembre 2018, n. 32-7605
- Riepilogo obblighi per installatori, manutentori di impianti termici e clima o Responsabili Impianto
  - Il NUOVO portale CIT: Le novità sostanziali
- Esercitazione pratiche su Area Test regionale
  - Le procedure di

- § Accertamento
- § ispezioni
- il sistema sanzionatorio

Relatore: Marco Parola  
Coordinatore Cna Installatori Piemonte

Seguirà buffet di ristoro offerto da Idrocentro

Tutte le imprese associate possono prenotarsi, con l'invio della scheda di prenotazione disponibile presso Cna Cuneo. Per ulteriori info: Cna Cuneo – Via Cuneo 52/1 – Borgo San Dalmazzo 0171/265536

## Inventa il tuo futuro diventa imprenditore

Nonostante le legittime paure, dubbi e difficoltà, diventare imprenditori è ad oggi una delle migliori opportunità offerte ai giovani per crearsi un futuro.

Cna Cuneo, da anni affianca i futuri imprenditori nella pianificazione di questa importante scelta, fornendo un supporto concreto per portare avanti al meglio il percorso finalizzato ad avviare un'attività autonoma con la consapevolezza degli oneri e la determinazione nel raggiungimento degli obiettivi. Diventare imprenditori, oggi giorno, significa definire un percorso logico e pratico nel corso del quale si identificano e si mettono in pratica una serie di fattori fondamentali per l'avvio dell'attività.

Cna Cuneo offre consulenza specifica a tutti coloro che intendono entrare nel mondo del lavoro autonomo. Tramite Cna Cuneo sarà possibile:

- valutare la forma giuridica e il profilo fiscale migliori per procedere con serenità e competenza
- elaborare il business plan utile a pianificare gli elementi distintivi dell'idea imprenditoriale
- definire le leve finanziarie migliori per rendere economico il progetto imprenditoriale
- selezionare gli strumenti per accesso al credito presenti sul mercato per ottimizzare l'impegno economico richiesto
- valutare le opportunità a disposizione per ottenere contributi e finanziamenti a tassi agevolati per affrontare l'avvio dell'azienda. Sei interessato?

Fissa un appuntamento senza impegno. Cna Cuneo – Insieme Impresa tel. 0171/265536